



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A. MEUCCI"

Via del Filarete, 17 - 50143 - Firenze
Tel. 055 70 70 11 - Fax 055 71 08 76 - WEB: www.itismeucci.gov.it
Mail: FITF010003@istruzione.it - PEC: FITF010003@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: FITF010003 - Codice Fiscale: 80020810489
Codice IBAN: IT39 N061 6002 8231 0000 0046 018 - CC Postale: 27947506
Codice IPA: istsc_fitf010003 - Codice Univoco Ufficio FE: UF3850



ELETRONICA ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA – LOGISTICA E TRASPORTI

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa

Il presente regolamento disciplinare si ispira alla Legge 241 del 1990, allo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* della Scuola Secondaria (D.P.R. 249 del 24 giugno 1998) e relative modifiche (D.P.R. 235 del 21/11/2007), al *Patto di Corresponsabilità* scuola famiglia e al POF.

Su queste basi, le finalità che intende realizzare sono volte a fare della scuola un luogo di formazione, educazione e sviluppo della coscienza critica e della personalità degli studenti, attraverso la ricerca, il dialogo e un confronto ispirato a valori democratici. Premessa fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi è la qualità delle relazioni tra insegnanti e studenti che, pur nella diversità di ruoli, collaborano con pari dignità e responsabilità alla crescita educativa e culturale della comunità scolastica.

In questo senso, coerentemente con le indicazioni legislative e gli obiettivi educativi del POF, le sanzioni disciplinari previste dal seguente regolamento hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità personale. Proprio per questo motivo, la sanzione disciplinare non influisce sull'aspetto didattico (Art. 1 comma 3 del D.P.R. 235), ma ha incidenza sul voto di condotta.

CAPO I

Comportamenti configuranti mancanze disciplinari

I.1 Doveri degli studenti

Si riporta l'art 3 dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria* (D.P.R. 249 del 24 giugno 1998):

1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
3. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1¹.*
4. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
5. *Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
6. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

Si configurano inoltre come mancanze disciplinari i comportamenti in violazione del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e dei doveri così come evidenziati dai regolamenti vigenti presso l'Istituto.

I.2 Indicazione dei comportamenti generali che costituiscono mancanze disciplinari(in relazione ai *Doveri degli studenti* e agli obiettivi trasversali del PTOF)

- a) comportamenti che contravvengono all'esigenza di un ambiente-scuola accogliente e pulito (*Dovere n. 6*)
- b) frequenza scolastica irregolare, come ritardi abituali, numero eccessivo di assenze, assenze ingiustificate (*Dovere n. 1*)



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A. MEUCCI"

Via del Filarete, 17 - 50143 - Firenze
Tel. 055 70 70 11 - Fax 055 71 08 76 - WEB: www.itismeucci.gov.it
Mail: FITF010003@istruzione.it - PEC: FITF010003@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: FITF010003 - Codice Fiscale: 80020810489
Codice IBAN: IT39 N061 6002 8231 0000 0046 018 - CC Postale: 27947506
Codice IPA: istsc_fitf010003 - Codice Univoco Ufficio FE: UF3850



ELETRONICA ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA – LOGISTICA E TRASPORTI

- c) comportamenti in contrasto con le disposizioni di sicurezza e di tutela della salute (*Dovere n. 4*)
- d) comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento delle lezioni (*Dovere n. 1*)
- e) comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (*Doveri nn. 2 e 3*)
- f) comportamenti offensivi nei confronti delle persone, oppure che costituiscono insulto alle istituzioni, convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche (*Dovere n. 2*)
- g) comportamenti che impediscono la libera espressione delle idee o il servizio erogato dalla scuola (*Dovere n. 3*)
- h) danni a strutture e/o attrezzature della scuola o di persone operanti in essa o esterne ad essa (*Dovere n. 5*)
- i) reati

In caso di danno arrecato alle strutture/attrezzature scolastiche, nell'irrogazione della sanzione disciplinare ci si ispira al principio della riparazione del danno a spese dello studente.

In caso di danno arrecato durante la permanenza nella scuola a cose appartenenti a studenti o a personale dell'Istituto o a persone esterne alla scuola, si applicheranno i medesimi principi di cui sopra nei limiti di legge.

CAPO II Sanzioni

II.1 Tipologia delle sanzioni disciplinari

Le violazioni dei doveri disciplinari del presente regolamento danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

1. **ammonizione scritta**, annotata sul registro elettronico, irrogata dal **docente**;
2. **ammonizione scritta**, annotata sul registro elettronico, irrogata dal **Coordinatore di classe, sentito il Dirigente scolastico**, con **comunicazione formale** alla famiglia.
3. **allontanamento** dalla comunità scolastica fino a 15 giorni, irrogata dal **CdC riunito al completo di tutte le componenti**, con convocazione dello studente presunto responsabile e di chi ne esercita la potestà genitoriale;
4. **allontanamento** dalla comunità scolastica per più di 15 giorni o fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato, irrogata dal **CdI**, con convocazione dello studente presunto responsabile e di chi ne esercita la potestà genitoriale con stesura di una relazione (il cui modello si trova in allegato al presente Regolamento), riportante i fatti e le dichiarazioni di tutte le parti coinvolte, da parte del Coordinatore di classe.
 - Non costituisce sanzione disciplinare il richiamo verbale.
 - L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
 - Nel periodo di allontanamento dalla scuola è consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E' altresì consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la Scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella comunità scolastica.
 - Nell'atto di comminazione della sanzione disciplinare dovrà essere offerta allo studente la possibilità di convertirla in attività previste ed individuate dal punto II.2 del presente *Regolamento di disciplina*, a favore della comunità scolastica; tali attività saranno determinate e commisurate dall'organo collegiale competente, valutatane l'opportunità e la praticabilità.
 - Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte, con gli stessi criteri, dalla commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A. MEUCCI"

Via del Filarete, 17 - 50143 - Firenze
Tel. 055 70 70 11 - Fax 055 71 08 76 - WEB: www.itismeucci.gov.it
Mail: FITF010003@istruzione.it - PEC: FITF010003@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: FITF010003 - Codice Fiscale: 80020810489
Codice IBAN: IT39 N061 6002 8231 0000 0046 018 - CC Postale: 27947506
Codice IPA: istsc_fitf010003 - Codice Univoco Ufficio FE: UF3850



ELETRONICA ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA – LOGISTICA E TRASPORTI

II.2 Sostituzione delle sanzioni

Il Consiglio di classe offre allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con attività a favore della comunità scolastica solo nel caso in cui sia possibile prevedere la vigilanza delle stesse. Per attività a favore della comunità scolastica si intendono tutte quelle attività che, nel supportare ed agevolare i servizi offerti dalla e nella scuola, costituiscono prova di partecipazione e di condivisione dei valori educativi e di crescita sottesi al PTOF d'Istituto.

Tali attività dovranno essere effettivamente utili alla collettività scolastica e dovranno essere esenti da oneri per la collettività stessa. Sono da escludersi tutte le attività che comportino rischi di infortunio, che richiedano abilità non comuni, che possano causare danni a persone o cose, che siano degradanti o umilianti per lo studente.

In particolare sono previste le seguenti attività compensative, da svolgersi al di fuori dell'orario di lezione:

- Collaborazione nella sistemazione di archivi o della biblioteca;
- Collaborazione nella sistemazione o riordino del magazzino;
- Collaborazione nella sistemazione di materiale per i laboratori;
- Collaborazione nella predisposizione di materiale didattico per alunni diversamente abili
- Collaborazione alla persona diversamente abile nella fruizione dei servizi scolastici
- Altri servizi utili alla scuola

II.3 Responsabilità civile dello studente

1. In caso di danneggiamento a mobili, suppellettili, infrastrutture, ecc., all'alunno vengono addebitate le spese di riparazione, sostituzione o ripristino.
2. Per danni non imputabili a persone specificamente individuate, che si verificassero nell'Istituto durante l'orario scolastico, verrà considerata responsabile la classe o il gruppo che utilizzava quell'ambiente e il docente previsto in orario. In ogni caso, per i laboratori valgono i regolamenti esposti.
3. L'ammontare del danno è fissato dal Dirigente, supportato dall'Ufficio Tecnico.
4. Gli studenti sono direttamente responsabili di tutti i loro beni personali. In caso di omessa custodia o di smarrimento, l'Istituto non ne risponde, pur sorvegliando i locali dove lo studente deposita gli indumenti o altro per svolgere la normale attività didattica.

CAPO III

Infrazioni disciplinari e relative sanzioni

III.1 Principi e criteri in materia di applicazione delle sanzioni

- La responsabilità disciplinare è personale: le sanzioni disciplinari non influiscono sulla valutazione del profitto, ma contribuiscono a determinare il voto di condotta.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica, e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto
- Ogni giorno di allontanamento dalla comunità scolastica potrà essere sostituito con attività a favore della stessa, per un massimo di due ore giornaliere da svolgersi al di fuori dell'orario di lezione.
- La **reiterazione** di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'applicazione della sanzione disciplinare di grado immediatamente superiore.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A. MEUCCI"

Via del Filarete, 17 - 50143 - Firenze
Tel. 055 70 70 11 - Fax 055 71 08 76 - WEB: www.itismeucci.gov.it
Mail: FITF010003@istruzione.it - PEC: FITF010003@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: FITF010003 - Codice Fiscale: 80020810489
Codice IBAN: IT39 N061 6002 8231 0000 0046 018 - CC Postale: 27947506
Codice IPA: istsc_fitf010003 - Codice Univoco Ufficio FE: UF3850



ELETRONICA ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA – LOGISTICA E TRASPORTI

- Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente **due o più infrazioni**, viene applicata la sanzione superiore.
- L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità dello studente in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
- Il trasferimento ad altra scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo *iter* fino alla conclusione.
- Per le sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio d'Istituto, esse potranno essere irrogate solo previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi da parte dell'istituzione scolastica.
- Tutte le sanzioni disciplinari, ed in particolare modo per le sanzioni più gravi, dovranno riportare in maniera chiara **le motivazioni (art. 3, legge 241/1990) che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa, al fine di potere dare conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.**

Elementi di **valutazione della gravità** sono:

- la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della Scuola, nonché la responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla comunità scolastica;
- l'intenzionalità del comportamento;
- la reiterazione dell'infrazione;
- il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al progresso comportamento dello studente.

III.2 Procedura di applicazione dell'ammonizione.

Qualora emergessero comportamenti non consoni ai doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto degli Studenti, si procederà secondo l'art.4, comma 1 dello stesso e con la Tabella A del presente Regolamento.

Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti:

A. Sanzione Ammonizione irrogata dal docente (n. 1)

- contestazione orale ed immediata dell'addebito ed invito allo studente ad esporre le proprie ragioni;
- annotazione della sanzione sul registro elettronico;
- la comunicazione della sanzione alla famiglia avviene durante i colloqui, ma è da subito presente e visibile su registro elettronico.

B. Sanzione Ammonizione irrogata dal Coordinatore di classe (n.2)

Il Coordinatore della classe, sentito il docente:

- accoglie la segnalazione e accerta la veridicità dell'infrazione;
- contesta l'addebito allo studente e lo invita ad esporre le proprie ragioni;
- Annotazione dell'ammonizione sul registro elettronico
- Annotazione dell'ammonizione sul registro elettronico
- comunicazione scritta allo studente ed alla famiglia via e-mail.

C. Sanzione Ammonizione irrogata dal Dirigente scolastico(n. 3)

Il Dirigente scolastico, sentito il docente e il Coordinatore della classe:



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A. MEUCCI"

Via del Filarete, 17 - 50143 - Firenze
Tel. 055 70 70 11 - Fax 055 71 08 76 - WEB: www.itismeucci.gov.it
Mail: FITF010003@istruzione.it - PEC: FITF010003@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: FITF010003 - Codice Fiscale: 80020810489
Codice IBAN: IT39 N061 6002 8231 0000 0046 018 - CC Postale: 27947506
Codice IPA: istsc_fitf010003 - Codice Univoco Ufficio FE: UF3850



ELETRONICA ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA – LOGISTICA E TRASPORTI

- accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni;
- contesta l'addebito allo studente e lo invita ad esporre le proprie ragioni in presenza dei suoi legali rappresentanti;
- in presenza di elementi probatori circa la sua responsabilità, comminerà la sanzione dell'ammonizione scritta, convertibile in lavori utili per la comunità scolastica.
- Notifica scritta dell'ammonizione allo studente e alla famiglia via email o con Pec.

III. 3 Procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari: il Consiglio di classe.

Qualora emergessero comportamenti lesivi ai doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto degli Studenti, si procederà con l'art.4 , comma 8 e con la Tabella B del presente Regolamento.

D. Sanzione allontanamento dalle lezioni (sospensione) fino a 15 giorni (n. 4)

- Prima della riunione del Consiglio di classe il Dirigente, o il Coordinatore della classe, ha il dovere di:
 - accertare i fatti;
 - contestare l'addebito allo studente presunto responsabile;
 - sentire lo studente interessato ed eventualmente altre persone coinvolte nei fatti, anche come testimoni
 - convocare il Consiglio di Classe in seduta allargata a tutte le componenti (docenti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli studenti)
 - convocare nella stessa seduta del Consiglio di Classe lo studente presunto responsabile e i suoi genitori (per alunni minorenni).
- Il Dirigente, o il Coordinatore, riferisce al Consiglio di classe l'esito dei colloqui, dopo aver ricordato a tutti i presenti l'obbligo del segreto d'ufficio; nel riferire i fatti ed i comportamenti, il Dirigente, o il Coordinatore, avrà cura di nominare altre persone eventualmente coinvolte, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, e avrà particolare attenzione qualora siano presenti membri del Consiglio di classe minorenni.
- Il Consiglio di classe, convocato chi esercita la potestà genitoriale, invita lo studente presunto responsabile ad esporre direttamente le proprie ragioni.
- Al termine della discussione, il Consiglio di classe delibera sulla proposta di sospensione a scrutinio palese: nel verbale viene riportato l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico, o Coordinatore.
- Il Consiglio di classe, valutata l'opportunità e la praticabilità, può offrire allo studente la possibilità della conversione della sanzione della sospensione, individuando le attività necessarie.
- Nel caso di applicazione della sanzione viene effettuata la comunicazione della stessa allo studente e ai genitori con motivazione, anche sintetica, in relazione alla gravità della violazione e al tipo di sanzione irrogata. In caso di assenza dello studente interessato e dei suoi genitori, la comunicazione della sanzione avviene per telegramma indicante il giorno di inizio della sospensione e la sua durata.

III. 3 Procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari: il Consiglio di istituto.

E. Sanzione allontanamento temporaneo dalle lezioni (oltre 15 giorni) (n. 5)

Qualora emergessero dalla riunione del Consiglio di classe comportamenti lesivi ai doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto degli Studenti, si procederà con l'art.4 , comma 9 e con la lettera D, Tabella B del presente Regolamento.

Le sanzioni del Consiglio d'istituto possono essere adottate, per il punto È, qualora ricorrano due condizioni, entrambe necessarie:



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A. MEUCCI"

Via del Filarete, 17 - 50143 - Firenze
Tel. 055 70 70 11 - Fax 055 71 08 76 - WEB: www.itismeucci.gov.it
Mail: FITF010003@istruzione.it - PEC: FITF010003@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: FITF010003 - Codice Fiscale: 80020810489
Codice IBAN: IT39 N061 6002 8231 0000 0046 018 - CC Postale: 27947506
Codice IPA: istsc_fitf010003 - Codice Univoco Ufficio FE: UF3850



ELETRONICA ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA – LOGISTICA E TRASPORTI

- devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana;
- il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite di allontanamento previsto dall'art.4 dello Statuto.
- Le sanzioni disciplinare prevista dal punto E dovranno inoltre tener conto, per gli effetti delle norme di carattere generale, che non venga raggiunto automaticamente la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio per il numero eccessivo di assenze dalle lezioni.

F. Sanzioni che comportano l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (art.4, comma 9 bis)

L'irrogazione di tali sanzioni, di competenza del Consiglio d'Istituto, devono prevedere e comunque qualora ricorrano, entrambe necessarie, le seguenti condizioni:

- Situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana; Atti connotati da una particolare gravità tali da determinare una seria apprensione a livello sociale
- Non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.
- La sanzione disciplinare prevista dal punto F dovrà tener conto, per gli effetti delle norme di carattere generale, che non venga raggiunto automaticamente, causa il numero di assenze, la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

G. Sanzioni che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (art.4, comma 9 bis e ter)

Nei casi più gravi indicati dal punto precedente e al ricorrere delle condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (art.4, comma 9 bis e ter)

Le sanzioni disciplinari di cui ai punti D,E,F,G potranno essere irrogate previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca con chiarezza e precisione la responsabilità disciplinare dello studente.

Procedura in seno al Consiglio d'Istituto.

Prima della riunione del Consiglio di Istituto il Dirigente scolastico ha il dovere di:

- accertare i fatti;
- contestare l'addebito allo studente presunto responsabile;
- sentire lo studente interessato ed eventualmente altre persone coinvolte nei fatti, anche come testimoni
- convocare il **Consiglio di istituto in seduta allargata a tutte le componenti** (docenti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli studenti)
- convocare nella stessa seduta del Consiglio di istituto lo studente presunto responsabile e i suoi genitori (per alunni minorenni).

Il Dirigente riferisce al Consiglio di istituto l'esito dei colloqui, dopo aver ricordato a tutti i presenti l'obbligo del segreto d'ufficio; nel riferire i fatti ed i comportamenti, il Dirigente avrà cura di nominare altre persone eventualmente coinvolte, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, e avrà particolare attenzione qualora siano presenti membri del Consiglio di classe minorenni.

Il Consiglio di istituto, convocato chi esercita la potestà genitoriale, invita lo studente presunto responsabile ad esporre direttamente le proprie ragioni.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “A.MEUCCI”

Via del Filarete, 17 - 50143 - Firenze
Tel. 055 70 70 11 - Fax 055 71 08 76 - WEB: www.itismeucci.gov.it
Mail: FITF010003@istruzione.it - PEC: FITF010003@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: FITF010003 - Codice Fiscale: 80020810489
Codice IBAN: IT39 N061 6002 8231 0000 0046 018 - CC Postale: 27947506
Codice iPA: istsc_fitf010003 - Codice Univoco Ufficio FE: UF3850



ELETRONICA ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA – LOGISTICA E TRASPORTI

Al termine della discussione, il Consiglio di istituto delibera sulla proposta di sospensione a scrutinio palese: nel verbale viene riportato l'esito della votazione e la presunta durata (**superiore a 15 giorni**) del provvedimento disciplinare, con motivazione relativa alla gravità della violazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico.

Il Coordinatore della Classe avrà cura di far pervenire all'Ufficio della Dirigenza i seguenti documenti:

- richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio di Istituto per provvedimento disciplinare con sintesi della delibera del Consiglio di Classe
- fotocopia del verbale del Consiglio di Classe recante la delibera di sospensione
- relazione sulla situazione comportamentale dello studente oggetto della sanzione (v. allegato)
- relazione del docente che ha rilevato la/le violazioni disciplinari
- relazioni di eventuali testimoni
- relazione dello studente oggetto del provvedimento ed eventualmente dei genitori, per illustrare le proprie ragioni.

III.3 Doveri, infrazioni ai “doveri”, sanzioni

L'elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente, ed è quindi **esemplificativo e non esaustivo** di ogni possibile infrazione.

Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti e preside procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A.MEUCCI"

Via del Filarete, 17 - 50143 - Firenze
 Tel. 055 70 70 11 - Fax 055 71 08 76 - WEB: www.itismeucci.gov.it
 Mail: FITF010003@istruzione.it - PEC: FITF010003@pec.istruzione.it
 Codice Meccanografico: FITF010003 - Codice Fiscale: 80020810489
 Codice IBAN: IT39 N061 6002 8231 0000 0046 018 - CC Postale: 27947506
 Codice IPA: istsc_fitf010003 - Codice Univoco Ufficio FE: UF3850



ELETRONICA Elettrotecnica ed Automazione – Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica Meccatronica ed Energia – Logistica e Trasporti

III.3.1 TABELLA A : INFRAZIONI NON GRAVI

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	INFRAZIONI ai "doveri"	SANZIONE
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancata esecuzione delle attività in classe 2. elevato numero di assenze 3. assenze ingiustificate 4. assenze "strategiche" 5. ritardi e uscite anticipate (non debitamente documentate) 6. ritardi frequenti al rientro intervalli o al cambio di ora 7. mancata trasmissione comunicazione scuola-famiglia 8. contraffazione di voti, comunicazioni, firme dei genitori 9. allontanamento non autorizzato dall'aula 	Dall'ammonizione scritta irrogata dal docente all'ammonizione scritta irrogata dal D.S. con comunicazione formale alla famiglia e al C.d.C. (sanzioni 1-4 ordinate per gravità).
RISPETTO DEGLI ALTRI "comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"	<ol style="list-style-type: none"> 1. insulti, termini volgari e offensivi tra studenti 2. comportamento irrispettoso nei confronti del personale 3. interventi inopportuni durante le lezioni 4. interruzioni continue del ritmo delle lezioni 5. danneggiamento del materiale altrui 6. atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti 7. uso di apparecchiature elettroniche non consentite durante le lezioni 8. violazione del divieto di fumo 9. disturbo durante il cambio dell'ora o il cambio di aula 10. comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (atteggiamento, vestiario) 11. consumo di bevande o cibo durante le lezioni 	La recidiva comporta l'irrogazione della sanzione immediatamente successiva
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE "comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"	<ol style="list-style-type: none"> 1. violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati 2. lanci di oggetti non contundenti 3. manomissione delle apparecchiature e delle istruzioni di sicurezza (segnaletica, vie di fuga, estintori, ecc.) 4. utilizzo non motivato delle uscite di sicurezza 	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente 2. danneggiamenti involontari delle attrezzature, di laboratori, ecc. 3. scritte su muri, porte e banchi (purché cancellabili) 	



III.3.2 TABELLA B: INFRAZIONI GRAVI

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	INFRAZIONI ai "doveri"	SANZIONE
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"	1. uscita dagli spazi dell'Istituto senza autorizzazione (con aggravante per minorenni)	Allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 15 giorni irrogata dal C.d.C. e per più di 15 giorni irrogata dal C.d.I.
RISPETTO DEGLI ALTRI "comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"	1. propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone 2. utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui 3. ricorso alla violenza 4. lancio di oggetti contundenti 5. violazione intenzionale dei regolamenti degli spazi attrezzati	(sanzioni 4-5 ordinate per gravità). La recidiva comporta una durata maggiore nell'allontanamento.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE "comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"	1. introduzione nella scuola di alcoolici e/o sostanze illecite 2. introduzione nella scuola di strumenti di offesa e/o armi 3. violazione intenzionale delle norme di sicurezza 4. atti che mettono in pericolo l'incolumità propria e altrui	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"	1. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre...) 2. incisione di banchi, sedie, porte, ecc.	

N.B.

- possono essere classificate come gravi le infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate
- l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca un illecito.



III.3 Infrazioni e sanzioni collettive

- Per le infrazioni collettive riconducibili ai comportamenti individuali per i quali non sia prevista la sospensione, si applicheranno gli stessi criteri dei corrispondenti casi individuali.
- L'assenza collettiva non adeguatamente giustificata comporterà l'ammonizione immediata. Si potrà infliggere la sospensione collettiva nei casi di:
 - somma di ammonizioni per assenze collettive o per disturbo sistematico dell'attività didattica, fatta salva la gradualità della sanzione come nel corrispondente caso individuale;
 - atteggiamento persecutorio collettivo e persistente nei confronti di altri alunni (mobbing);
 - danni gravi di tipo teppistico, di cui non sia possibile individuare i responsabili;
 - furti, atti di violenza o immorali, di cui non sia possibile individuare i responsabili;
 - atteggiamento di omertà ostinata.
- Nel caso di danni o furti, l'eventuale onere del risarcimento potrà sommarsi alla sanzione disciplinare, o, in assenza di recidività, e comunque a criterio del Consiglio di classe, estinguere la stessa.
- Ove sussistano le condizioni per una sospensione collettiva, il Consiglio di classe potrà deliberare l'annullamento di tutte le uscite didattiche programmate di durata superiore a un giorno.
- Tutti i comportamenti individuali e/o collettivi descritti più sopra sono da considerarsi esemplificativi, e non esauriscono la gamma di infrazioni che possono essere individuate e sanzionate dagli organi competenti.

III.4 Comunicazioni

Avendo i provvedimenti disciplinari finalità educativa ed essendo gli stessi volti al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, delle infrazioni e delle relative sanzioni verrà data comunicazione ai genitori:

- le sanzioni disciplinari dal n. 2 al n. 5 (cfr. II.1), devono essere tempestivamente **comunicate per iscritto** ai genitori (o a chi esercita la potestà genitoriale) dello studente;
- la sanzione n. 1 (cfr. II.1) può essere comunicata anche in sede di colloqui periodici.

Le sanzioni da 2 a 5 sono inserite nel fascicolo personale dello studente e lo seguono in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra. Ai fini di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola sarà comunque attuata la doverosa riservatezza circa i fatti che lo hanno visto coinvolto.

Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili utilizzando "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del D.M. 306/2007.

CAPO IV

Impugnazioni

Il Regolamento dell'istituto, con il fine da un lato di garantire il diritto costituzionale di difesa e dall'altro la snellezza e la rapidità del procedimento, essendo una procedura di carattere amministrativo secondo i dettami della legge 241/1990,

Prevede che, avverso le sanzioni disciplinari di cui al precedente Capo II, sia ammesso ricorso da parte degli studenti o di chi ne avesse interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'Organo di garanzia di cui al Capo VI del presente regolamento.

L'impugnazione, così come delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata stante il principio generale che vuole l'esecutività degli atti



amministrativi pur non definitivi: pertanto la sanzione sarà eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare, chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) ha facoltà di ricorrere all'apposito *Organo di Garanzia* interno alla scuola. L'Organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione deve ritenersi confermata.

La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse, di cui al D.P.R. 24.06.1998 n. 249 così come modificato e integrato con D.P.R. 21.11.2007 n. 235, e contro le decisioni dell'Organo di Garanzia in merito ad eventuali ricorsi contro l'irrogazione di sanzioni disciplinari è attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione dell'Organo di Garanzia interno della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

CAPO V

Organo di garanzia

- L'Organo di garanzia (art. 5 comma 1 del D.P.R.) è composto da:
 - Dirigente scolastico o suo delegato;
 - Un genitore: eletto dall'Assemblea dei genitori. L'Assemblea dei genitori elegge anche un supplente, avendo cura al fatto che gli eletti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto risultano incompatibili nel caso siano chiamati a giudicare una impugnazione di sanzione irrogata dal Consiglio di Classe o di Istituto di cui sono membri;
 - Uno/a studente/essa: eletto/a dall'Assemblea degli studenti. L'Assemblea degli studenti elegge anche un supplente, avendo cura al fatto che gli eletti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto risultano incompatibili nel caso siano chiamati a giudicare una impugnazione di sanzione irrogata dal Consiglio di Classe o di Istituto di cui sono membri;
 - Un docente eletto dal Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Istituto elegge anche un supplente, avendo cura al fatto che i docenti presenti nei Consigli di Classe o eletti nel Consiglio di Istituto risultano incompatibili nel caso siano chiamati a giudicare una impugnazione di sanzione irrogata dal Consiglio di Classe o di Istituto di cui sono membri.
- L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico.
- Il procedimento innanzi all'organo di garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione avverso la sanzione da parte dello studente, o di chi ne abbia interesse, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello. L'organo di garanzia decide sull'appello in camera di consiglio. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico.
- Le deliberazioni dell'organo di garanzia sono valide se ad esse partecipano almeno tre membri su quattro, tra i quali obbligatoriamente il presidente.
- Nel caso in cui lo studente appellante faccia parte dell'organismo di garanzia, nel procedimento che lo interessa verrà sostituito dal membro supplente.
- Nel caso in cui il genitore membro dell'organismo di garanzia sia genitore dello studente appellante, nel procedimento che interessa il figlio verrà sostituito dal membro supplente.
- L'organo di garanzia è altresì competente a:
 - dirimere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione all'applicazione del D.P.R. 24.06.1998 n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti" così come modificato e integrato con D.P.R. 21.11.2007 n. 235;
 - decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari;
 - formulare proposte riguardanti la modifica del Regolamento interno di disciplina.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A.MEUCCI"

Via del Filarete, 17 - 50143 - Firenze
Tel. 055 70 70 11 - Fax 055 71 08 76 - WEB: www.itismeucci.gov.it
Mail: FITF010003@istruzione.it - PEC: FITF010003@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: FITF010003 - Codice Fiscale: 80020810489
Codice IBAN: IT39 N061 6002 8231 0000 0046 018 - CC Postale: 27947506
Codice IPA: istsc_fitf010003 - Codice Univoco Ufficio FE: UF3850



ELETRONICA Elettrotecnica ed Automazione – Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica Meccatronica ed Energia – Logistica e Trasporti

CAPO VI

Fonti normative principali

Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alla normativa vigente.

Fonti normative principali:

- R.D. 04.05.1925, n. 653;
- R.D. 26.09.1935, n. 1845;
- D.P.R. 30.06.1955, n. 766;
- L. 11.10.1997, n. 748;
- D.P.R. 24.06.1998, n. 249 e norme richiamate, come modificato dal D.P.R. 21.11.2007, n. 235;
- D.P.R. 16.04.1994, n. 297;
- Nota MIUR n.3602 del 31.07.2008.



Allegato: Relazione sulla situazione comportamentale dello studente oggetto del provvedimento disciplinare redatta dal Coordinatore di classe

DATI ANAGRAFICI	
SITUAZIONE DELLO STUDENTE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI 1° GRADO (segnalare anche interventi ASL, servizi sociali, ecc.)	
SITUAZIONE DELLO STUDENTE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI 2° GRADO (segnalare anche interventi ASL, servizi sociali, ecc.)	
CARATTERISTICHE DEL GRUPPO CLASSE ATTUALE	
INTERVENTI DISCIPLINARI DEL CDC SULLA CLASSE (precedenti i fatti in questione)	
VIOLAZIONI DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DOVUTE AL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE IN OGGETTO	
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI GIA' A CARICO DELLO STUDENTE NELL'ANNO IN CORSO (precedenti i fatti in questione)	
L'ALUNNO E' GIA' SOSPESO IN VIA CAUTELATIVA?	<input type="radio"/> SI, DAL _____ <input type="radio"/> NO



PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO REGOLAMENTO INTEGRANTE IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. XX del XX/09/2018
e dal Consiglio di Istituto con delibera n.xx dell'xx/09/2018

Premessa

Nel rispetto della recente Legge 71 del 2017, che introduce disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo, questo Istituto Scolastico consolida il proprio investimento in capitale umano, sociale e culturale analizzando, progettando e realizzando ogni tipologia di azione necessaria sia per prevenire, riducendo il rischio alla fonte, sia per ridurre ogni rischio derivante da comportamenti oppressivi e vessatori attuati tra studenti tramite l'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Capo I IL CYBERBULLISMO

Art. 1 Definizione di cyberbullismo

Il cyberbullismo può presentarsi in via telematica come una formale pressione illecita da parte di alcuni soggetti verso altri soggetti, maggiorenni o minorenni e la loro famiglia, attraverso la diffusione di contenuti on line il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo lo stesso in serio ridicolo o attuando una serie di abusi informatici che possono connotare i seguenti profili di reato come:

- ❖ aggressione;
- ❖ molestia;
- ❖ ricatto;
- ❖ ingiuria;
- ❖ denigrazione;
- ❖ diffamazione;
- ❖ furto di identità;
- ❖ alterazione, manipolazione o acquisizione illecita di dati personali;
- ❖ trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica;
- ❖ acquisizione di denaro ed altre utilità;
- ❖ richiesta di prestazioni personali e/o economiche.

Capo II ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Art.2 Il referente di Istituto

Ai sensi dell'art.4 comma 3 della Legge 71 del 2017 questo Istituto, nell'ambito della propria autonomia, individua un docente nominato annualmente dal Dirigente come referente per il cyberbullismo con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del fenomeno. Il referente potrà proporre anche azioni formative e/o progetti di istituto coinvolgendo anche le famiglie degli studenti.



Art.4 Il Dirigente Scolastico e l'Animatore Digitale

Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo informerà tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e, nei casi più gravi, la polizia postale per svolgere attività adeguate.

L'Animatore digitale potrà proporre, in collaborazione con la Dirigenza e con i rispettivi Consigli di classe, azioni di carattere educativo coinvolgendo gli Hub per le loro rispettive competenze.

Attiverà inoltre, compatibilmente con le risorse a disposizione, ogni intervento proposto dal Collegio Docenti che si renda necessario per prevenire il fenomeno.

Art.5 I Consigli di classe

Ai sensi del presente regolamento di disciplina, nelle prime settimane dell'anno scolastico, ogni consiglio di classe prima realizzerà un percorso interdisciplinare sulla tematica del Bullismo, in particolare sul cyberbullismo, introducendo agli studenti elementi utili (uso consapevole della rete internet, diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche) per riflettere su un tema delicato e complesso che sarà poi approfondito durante il percorso di studi in virtù di sinergie formative attivate con il territorio e con le forze dell'ordine. Nel Piano Triennale dell'offerta formativa è presente il progetto Scuola Sicura Insieme.

Art.6 La formazione

La partecipazione dei docenti e del personale ATA ad ogni azione formativa rientra nell'ambito del piano triennale della formazione, fornendo a tutta la comunità scolastica ulteriori competenze per supportare ed orientare gli studenti, anche coinvolgendoli in azioni di peer tutoring.

Art.7 La responsabilità genitoriale

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale hanno il dovere, non solo universale ma esistenziale, di educare, vigilare ed istruire i propri figli per l'attuazione di comportamenti responsabili e rispettosi, vigilando, compatibilmente con l'età anagrafica e con il livello di maturità dello studente, sull'uso degli strumenti informatici e telematici sia hardware che software.

Capo II SANZIONI DISCIPLINARI

Art.8 Condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Nel caso in cui si possano ravvisare elementi riconducibili a condotte di cyberbullismo, la famiglia, gli alunni o il personale dell'istituto dovranno avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico.

Qualora dalla ricostruzione dei fatti sussistano prove oggettive di tali condotte illecite, sarà avviato il procedimento disciplinare, parallelamente a quello possibilmente avviato dalle autorità giudiziarie, avendo il cyberbullismo uno stretto legame con la commissione di veri e propri reati, dei quali il Dirigente o suo sostituto non può omettere denuncia all'autorità giudiziaria.



Rientrano nelle condotte di cyberbullismo le seguenti azioni

- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità;
- Denigrazione: pubblicazione all' interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata o website di post inerenti aspetti privati, di commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- Outing estorto: registrazione delle confidenze- raccolte all' interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- Impersonificazione: insinuazione all' interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on-line;
- Sexsting: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale
- Sextortion: estorsione di denaro, dopo l'invio di foto e / o video osé da parte della vittima, sotto la minaccia di renderle pubbliche.

Ogni comportamento riconducibile ad azioni di bullismo e/o cyberbullismo vengono considerati come INFRAZIONE GRAVE e pertanto sanzionati sulla base di quanto indicato nel regolamento di disciplina ossia con l'allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 15 giorni irrogata dal C.d.C. o per più di 15 giorni irrogata dal C.d.I.

Ogni studente sanzionato dovrà inoltre seguire un percorso rieducativo orientato al recupero ed al ripristino del buon clima relazionale all'interno della classe che sarà predisposto dal Consiglio di Classe sentiti i referenti del progetto Scuola Sicura Insieme.